

## Nuovi orari con norme del vecchio Contratto Uilca: "No a scelte aziendali unilaterali"

### L'articolazione dell'orario di lavoro e di apertura sportelli proposta dalla Banca contestata nel metodo e nel merito

Giovedì 3 maggio l'Azienda ha presentato alle Organizzazioni Sindacali una proposta di nuova articolazione di orari di lavoro e di sportello, **in base al Contratto Nazionale del credito del 2007 (e precedenti)**. L'Azienda ha motivato la sua iniziativa di estensione di orario degli sportelli con l'obiettivo di implementare l'attività commerciale in ottica proattiva, mentre **l'orario di cassa rimarrà immutato e sarà sempre effettuato negli orari standard**.

Il progetto verrà attuato in parte alla fine giugno e in parte da settembre e coinvolgerà:

- 304 filiali medie e grandi (almeno 13 risorse) con estensione dell'orario di servizio; le stesse, sono selezionate in funzione della loro posizione sul territorio e delle caratteristiche della clientela;
- 436 filiali piccole con chiusura del servizio di Cassa al pomeriggio, selezionate in funzione del mercato di riferimento, per favorire l'azione commerciale proattiva da parte degli Assistenti alla Clientela.

L'azienda ha precisato che gli orari estesi (serali o sabato) **NON si applicheranno a part-time (che mantengono il loro orario individuale), legge 104 e personale in allattamento**.

Prima dell'avvio del progetto è prevista l'apertura di un confronto di 15 giorni in base all'articolo 21 del Contratto Nazionale 2007, durante il quale le Organizzazioni Sindacali effettueranno tutte le loro osservazioni e le controproposte in merito al progetto aziendale.

**La Uilca ha contestato la proposta aziendale nel metodo e nel merito.**

**Per quanto riguarda il metodo non è assolutamente condivisa l'apertura di un confronto su una materia di tale delicatezza e caratterizzata da molteplici implicazioni proprio quando è prioritaria la necessità di affrontare problemi urgenti (peraltro inerenti anche l'orario lavorativo) che riguardano direttamente le lavoratrici e i lavoratori, la loro attività quotidiana e le loro attese in termini di gratificazione e riconoscimenti economici (Premio Aziendale, applicazione accordo 29 luglio, nuovo modello di servizio, accordi di armonizzazione).**

La Uilca è consapevole delle difficoltà di contesto economico del momento e dell'importanza di trovare soluzioni per migliorare le capacità produttiva, ma ciò non giustifica l'avvio di un percorso deciso in modo unilaterale dall'Azienda, che impatterà, per il momento, su circa 800 filiali e i relativi colleghi.

**Per questo, in riferimento al merito, la Uilca ha espresso contrarietà e grande preoccupazione per il progetto proposto dell'Azienda, ritenendolo incompatibile con gli organici esistenti e con i carichi operativi che già il personale della Rete deve gestire. La Uilca ha quindi avanzato specifiche proposte e osservazioni.**

**Vediamo le principali:**

- le modalità di orario vanno applicate solo dietro espressa volontarietà da parte delle lavoratrici e dei lavoratori;
- la necessità che questa articolazione di orario favorisca il mantenimento dei Part Time in essere e l'accoglimento delle richieste esistenti e future;
- il forte rischio che, nei casi di chiusura pomeridiana delle casse, i carichi operativi per tali attività si scaricheranno sulle filiali limitrofe peggiorando la condizione operativa dei rispettivi lavoratori;
- l'assoluta mancanza di criterio in una articolazione che arrivi a prevedere per alcuni lavoratori di svolgere la loro attività per sole

due ore il lunedì pomeriggio (talvolta un lasso di tempo inferiore a quello di andata e ritorno tra abitazione e luogo di lavoro);

- forte perplessità per l'apertura al sabato, non contemplata nella nuova articolazione di apertura degli sportelli definita nel nuovo Contratto Nazionale, recentemente votata nelle assemblee dei lavoratori.
- chiarezza in merito alla presenza del direttore e dei responsabili, con soluzioni che evitino rischi e penalizzazioni di qualsiasi genere.

La Uilca chiede quindi di trovare soluzioni condivise maturate cogliendo le osservazioni e le preoccupazioni delle lavoratrici e dei lavoratori.

## Accordo 29 luglio - esodi

Le Organizzazioni Sindacali hanno evidenziato all'Azienda la necessità di avere maggiori certezze in merito all'applicazione dell'accordo del 29 luglio, con specifico riferimento ai lavoratori che dovranno lasciare il servizio il prossimo 1° luglio e rischiano di trovarsi nella condizione di non ricevere dall'Inps gli emolumenti spettanti, come dichiarato dall'Ente Previdenziale in una recente circolare. La Banca ha risposto che quanto decide l'Inps non può influire sulle scelte aziendali che partono da due certez-

ze: il decreto legge con le relative salvaguardie e l'accordo del 29 luglio, che l'Azienda intende applicare senza porre in atto iniziative ulteriori, che potrebbero complicare ulteriormente lo scenario. Le prime uscite sono previste il prossimo 1° luglio, con lettere ai lavoratori interessati entro il 15 maggio. Il Governo ha fissato un incontro con le Organizzazioni Sindacali confederali il prossimo 9 maggio sul decreto che intende emanare in merito alla riforma previdenziale.

[www.uilcais.it](http://www.uilcais.it)